

MEDIOBANCA



Resoconto intermedio di gestione

(31 marzo 2013)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 430.564.606
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



Resoconto intermedio di gestione

(31 marzo 2013)

www.mediobanca.it

INDICE

Relazione sulla Gestione	5
Politiche contabili	35
A.1 – Parte Generale	37
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	37
Sezione 2 - Area e metodi di consolidamento	37
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	40
Schemi di bilancio consolidati	53
Attestazione del Dirigente Preposto	59

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 MARZO 2013



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 MARZO 2013

I primi nove mesi dell'esercizio chiudono con un utile in riduzione da 104,9 a 37,2 milioni per effetto della perdita, raddoppiata rispetto allo scorso anno, di *Principal Investing* (-211,5 milioni contro -107,2 milioni) in larga misura attribuibile alla perdita registrata nell'ultimo trimestre da Assicurazioni Generali (-1.043 milioni). Gli utili di *Corporate e Investment Banking* raddoppiano da 88,5 a 176 milioni per le minori svalutazioni del portafoglio titoli (da -177,6 a +12,9 milioni). Quelli delle divisioni *Retail e Private Banking* scendono da 120,4 milioni (con una plusvalenza non ricorrente di 44,3 milioni) a 71,5 milioni. Il persistente rallentamento dell'attività verso famiglie ed imprese determina un calo dei ricavi bancari del 13,8% (da 1.444,5 a 1.244,5 milioni); in dettaglio:

- il margine di interesse mostra un calo da 813,3 a 763,4 milioni (-6,1%) attribuibile al comparto *Corporate ed Investment banking* (da 295,5 a 222,9 milioni). Il dato è stato penalizzato dall'ampia dotazione di liquidità, in presenza di tassi di mercato in netto calo, accompagnata da un costo medio della raccolta crescente;
- i proventi da negoziazione diminuiscono del 26,3% (180,9 milioni contro 245,6 milioni) malgrado la buona *performance* del trimestre (+74,4 milioni) che si confronta tuttavia con il dato di marzo 2012 che beneficiava di una forte, quanto transitoria, riduzione degli *spread* sui titoli di stato italiani (+133,1 milioni l'apporto del terzo trimestre dello scorso esercizio);
- le commissioni ed altri proventi mostrano un calo del 22,1% (300,2 milioni contro 385,6 milioni) in gran parte attribuibile al minor livello di attività del *Corporate e Investment Banking* e all'inasprimento regolatorio nell'attività di *Consumer Finance*;
- il contributo delle società consolidate ad *equity* è negativo per 71 milioni (+92,9 milioni) scontando le perdite di 139,5 milioni nell'ultimo trimestre dell'esercizio di Assicurazioni Generali (-63,9 milioni il contributo complessivo nei nove mesi) e di RCS MediaGroup (-37,6 milioni) parzialmente compensate dall'apporto di Pirelli (12,3 milioni) e di Gemina (25,8 milioni, in gran parte non ricorrenti).

I costi di struttura diminuiscono del 5,6% (da 595,1 a 561,5 milioni) per minori costi del personale (-3,1%) e spese amministrative (-8,3%).

Le rettifiche di valore sui crediti, in un contesto congiunturale aggravatosi, crescono da 326,8 a 363,7 milioni (+11,3%) principalmente per la quota riconducibile ai comparti famiglie (da 235 a 263,4 milioni) e *large corporate* (da 68,9 a 82,5 milioni).

Le svalutazioni del portafoglio titoli e partecipazioni non presentano variazioni nel trimestre: includono l'*impairment* sulla quota Telco per 95 milioni (svalutata ad un valore d'uso delle azioni Telecom Italia di €1,20 per azione), la ripresa di valore su titoli di stato greci per 19 milioni, altre svalutazioni su azioni AFS non quotate per 12,8 milioni, cui si aggiungono altri realizzi netti per 14,8 milioni.

Quanto alle singole aree di attività:

- il *Corporate ed Investment Banking* (CIB) chiude con un utile netto di 176 milioni (88,5 milioni lo scorso anno), beneficiando dell'assenza di rettifiche su attività finanziarie (da -177,6 a +12,9 milioni). La flessione dei ricavi (-26,3%, da 776,3 a 572,3 milioni) è stata in parte compensata dalla diminuzione dei costi (-6,5%, da 239,5 a 223,9 milioni);
- il *Retail e Private Banking* (RPB) chiude con un utile di 71,5 milioni in lieve calo rispetto allo scorso anno (76,1 milioni senza includere la plusvalenza immobiliare della *Compagnie* di 44,3 milioni) per effetto di maggiori rettifiche su crediti (da 235 a 263,4 milioni) essendo i ricavi pressoché stabili (da 730,3 a 735,7 milioni). L'utile netto del credito al consumo scende da 87,1 a 47,9 milioni, mentre si riduce la perdita di CheBanca! (da 30,1 a 11,4 milioni) e migliora sensibilmente il risultato del *Private Banking* (35 milioni contro 19,1 milioni al netto della plusvalenza immobiliare della *Compagnie* di 44,3 milioni realizzata lo scorso anno);
- il *Principal Investing* (PI) chiude con una perdita di 211,5 milioni, principalmente per la svalutazione Telco (-95 milioni) e le perdite di Assicurazioni Generali (-63,9 milioni) che nel quarto trimestre ha registrato una perdita di poco superiore a 1 miliardo avendo adottato più stringenti criteri di valutazione del portafoglio titoli e partecipazioni, allineandoli alla *best practice* di mercato.

Le voci patrimoniali mostrano una lieve riduzione della raccolta (da 54 a 53,8 miliardi) che riflette la tenuta della provvista *retail* di CheBanca! (12,2 miliardi contro 12,3 miliardi); calano anche gli impieghi a clientela (da 34,1 a 33,7 miliardi) e il portafoglio obbligazionario (da 13 a 11,8 miliardi); per contro aumenta la tesoreria (da 9,1 a 10,7 miliardi). In aumento le masse gestite nel *Private Banking* (da 13,5 a 13,9 miliardi).

Gli indici patrimoniali registrano un ulteriore miglioramento: il *Core Tier1 ratio* sale dall'11,84% all'11,97%, il *Total Capital ratio* dal 14,76% al 15,19%.

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il trimestre si segnalano:

- due operazioni di *buy-back* per 1,5 miliardi aventi ad oggetto obbligazioni *senior unsecured* con scadenza 2014 fino ad un ammontare massimo di due miliardi, conclusesi lo scorso 8 aprile;
- il rafforzamento della presenza sul mercato tedesco attraverso la nomina a responsabile della sede di Francoforte di Adam Bolek e l'assunzione di Ulrich Paefgen con il ruolo di *Senior Advisor*;
- la nomina ad Amministratore Delegato di CheBanca! di Gian Luca Sichel, che mantiene la responsabilità gestionale di Compass, nell'ambito di una riorganizzazione del Gruppo volta all'ottimizzazione del presidio della clientela *retail* e alla ricerca di crescenti sinergie tra Compass e CheBanca!.

* * *

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(€ milioni)			
	31 marzo 2012	31 dicembre 2012	31 marzo 2013	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	813,3	517,7	763,4	-6,1
Proventi da negoziazione	245,6	106,5	180,9	-26,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	385,6	201,-	300,2	-22,1
Valorizzazione <i>equity method</i>	92,9	85,8	(71,-)	n.s.
Margine di Intermediazione	1.537,4	911,-	1.173,5	-23,7
Costi del personale	(300,9)	(194,4)	(291,6)	-3,1
Spese amministrative	(294,2)	(181,2)	(269,9)	-8,3
Costi di struttura	(595,1)	(375,6)	(561,5)	-5,6
Utili (perdite) da AFS, HTM e L&R	(56,1)	(4,6)	14,8	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(326,8)	(232,8)	(363,7)	+11,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(348,-)	(89,5)	(88,8)	-74,5
Altri utili/(perdite)	45,2	—	—	n.s.
Risultato Lordo	256,6	208,5	174,3	-32,1
Imposte sul reddito	(151,5)	(85,7)	(138,9)	-8,3
Risultato di pertinenza di terzi	(0,2)	1,-	1,8	n.s.
Utile Netto	104,9	123,8	37,2	-64,5

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la parte A “politiche contabili”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2012	31 dicembre 2012	31 marzo 2013
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	9.330,4	9.105,2	10.700,1
Titoli disponibili per la vendita	10.552,1	11.735,6	10.750,7
<i>di cui: a reddito fisso</i>	<i>9.447,1</i>	<i>10.639,9</i>	<i>9.630,6</i>
<i>azionari</i>	<i>1.090,8</i>	<i>1.082,2</i>	<i>1.103,7</i>
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.328,1	2.366,3	2.238,-
Impieghi a clientela	36.309,5	34.142,-	33.701,2
Partecipazioni	3.165,5	3.284,-	3.336,8
Attività materiali e immateriali	718,1	715,-	710,8
Altre attività	1.355,6	1.142,4	1.156,7
<i>di cui: attività fiscali</i>	<i>1.036,1</i>	<i>869,3</i>	<i>867,4</i>
Totale attivo	<u>63.759,3</u>	<u>62.490,5</u>	<u>62.594,3</u>
Passivo e netto			
Provvista	55.788,-	53.970,5	53.803,-
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	<i>30.004,2</i>	<i>28.070,8</i>	<i>27.906,-</i>
<i>depositi retail</i>	<i>11.634,1</i>	<i>12.258,6</i>	<i>12.176,5</i>
Altre voci del passivo	1.177,2	1.177,9	1.299,9
<i>di cui: passività fiscali</i>	<i>494,1</i>	<i>538,5</i>	<i>598,5</i>
Fondi del passivo	185,1	187,6	189,9
Patrimonio netto	6.528,1	7.030,7	7.264,3
<i>di cui: capitale</i>	<i>430,6</i>	<i>430,6</i>	<i>430,6</i>
<i>riserve</i>	<i>5.988,1</i>	<i>6.491,7</i>	<i>6.725,-</i>
<i>patrimonio di terzi</i>	<i>109,4</i>	<i>108,4</i>	<i>108,7</i>
Utile dell'esercizio	80,9	123,8	37,2
Totale passivo e netto	<u>63.759,3</u>	<u>62.490,5</u>	<u>62.594,3</u>
<i>Patrimonio di base</i>	<i>6.338,9</i>	<i>6.472,5</i>	<i>6.460,1</i>
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	<i>7.810,0</i>	<i>8.066,7</i>	<i>8.198,5</i>
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	<i>11,49%</i>	<i>11,84%</i>	<i>11,97%</i>
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	<i>14,16%</i>	<i>14,76%</i>	<i>15,19%</i>
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	<i>861,1</i>	<i>861,1</i>	<i>861,1</i>

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

31 marzo 2013	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
Dati economici				
Margine di interesse	222,9	(5,6)	547,1	763,4
Proventi da negoziazione	167,6	6,3	9,4	180,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	150,-	—	179,2	300,2
Valorizzazione <i>equity method</i>	31,8	(104,5)	—	(71,-)
Margine di Intermediazione	572,3	(103,8)	735,7	1.173,5
Costi del personale	(146,9)	(3,7)	(154,3)	(291,6)
Spese amministrative	(77,-)	(2,6)	(214,-)	(269,9)
Costi di struttura	(223,9)	(6,3)	(368,3)	(561,5)
Utili (perdite) da AFS, HTM e L&R	11,5	—	14,9	14,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(100,6)	—	(263,4)	(363,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	12,9	(101,1)	(3,7)	(88,8)
Altri utili/perdite	—	—	(1,2)	—
Risultato lordo	272,2	(211,2)	114,-	174,3
Imposte sul reddito	(98,-)	(0,3)	(42,5)	(138,9)
Risultato di pertinenza di terzi	1,8	—	—	1,8
Utile Netto	176,-	(211,5)	71,5	37,2
Cost/Income (%)	39,1	n.s.	50,1	47,8
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	13.609,3	—	8.646,9	10.700,1
Titoli disponibili per la vendita	9.419,4	144,8	1.607,7	10.750,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.226,8	—	2.116,6	2.238,-
Partecipazioni	414,1	2.834,7	—	3.336,8
Impieghi a clientela	27.500,6	—	14.759,3	33.701,2
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>8.111,6</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Raccolta	(50.469,1)	(259,8)	(25.371,8)	(53.803,-)
Attività di rischio ponderate	38.710,8	3.023,4	12.205,9	53.971,8
Dipendenti	948	—	2.672 (*)	3.491

(*) Include pro-forma 129 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Note alle tabelle:

1) Le aree di business sono:

– *CIB (Corporate e Investment Banking)*: comprende le attività *corporate* ed *investment banking* incluso il leasing nonché il portafoglio delle partecipazioni d'affari. Le società del raggruppamento sono Mediobanca, Mediobanca International, MB Securities Usa, Consortium, Prominvestment, SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing e Teleleasing;

– *Principal Investing*: gli investimenti partecipativi del Gruppo in Assicurazioni Generali, in RCS MediaGroup e in Telco nonché quelli assunti nell'ambito delle attività di *merchant banking* e di intervento in fondi di *private equity*;

– *Retail e Private Banking*: si tratta delle attività che si rivolgono alla clientela *retail* attraverso i prodotti di credito al consumo, mutui immobiliari, conti deposito, *private banking* e attività fiduciaria. Le società che ne fanno parte sono Compass, CheBanca!, Cofactor, Futuro, Compass RE e Creditech (credito alle famiglie) Compagnie Monégasque de Banque, Spafid e Prudentia Fiduciaria e pro-forma il 50% di Banca Esperia (*private banking*).

2) La somma dei dati per area di business differisce dal totale del Gruppo per:

– il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;

– le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (3,5 milioni e 0,7 milioni rispettivamente al 31 marzo 2012 e 31 marzo 2013).

(€ milioni)

31 marzo 2012	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
Dati economici				
Margine di interesse	295,5	(6,4)	532,1	813,3
Proventi da negoziazione	237,1	—	7,7	245,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	225,3	—	190,5	385,6
Valorizzazione <i>equity method</i>	18,4	73,1	—	92,9
Margine di Intermediazione	776,3	66,7	730,3	1.537,4
Costi del personale	(159,-)	(4,2)	(148,4)	(300,9)
Spese amministrative	(80,5)	(2,1)	(232,9)	(294,2)
Costi di struttura	(239,5)	(6,3)	(381,3)	(595,1)
Utili (perdite) da AFS, HTM e L&R	(64,8)	—	0,4	(56,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti (Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(91,-)	—	(235,-)	(326,8)
	(177,6)	(169,9)	(0,5)	(348,-)
Altri utili/perdite	—	—	46,9	45,2
Risultato lordo	203,4	(109,5)	160,8	256,6
Imposte sul reddito	(114,7)	2,3	(40,4)	(151,5)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,2)	—	—	(0,2)
Utile Netto	88,5	(107,2)	120,4	104,9
Cost/Income (%)	30,9	9,4	52,2	38,7
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	9.750,3	—	5.840,-	8.551,5
Titoli disponibili per la vendita	10.828,5	142,7	1.660,-	12.161,3
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	3.975,5	—	2.702,1	2.287,8
Partecipazioni	390,6	2.359,2	—	2.834,9
Impieghi a clientela	27.835,9	—	14.308,8	37.133,4
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>4.969,-</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Raccolta	(50.191,6)	(259,8)	(23.243,8)	(57.021,2)
Attività di rischio ponderate	40.776,9	2.671,4	11.869,6	55.344,5
Dipendenti	991	—	2.655 (*)	3.517

(*) Include pro forma 129 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Lo Stato Patrimoniale

Le principali voci patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per circa il 60%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 31 dicembre scorso):

Provvista – scende a 53.803 milioni (53.970,5 milioni); marginali i cali della raccolta cartolare (da 28.070,8 a 27.906 milioni) e del *retail* di CheBanca! (da 12.258,6 a 12.176,5 milioni), fronteggiati da un maggior ricorso al sistema bancario (da 2.828,3 a 2.947,1 milioni).

Impieghi a clientela – la flessione da 34.142 a 33.701,2 milioni (-1,3%) riguarda in particolare il comparto *Corporate e Investment Banking* (-2,3%, per effetto anche di alcuni rimborsi anticipati); pressoché stabile invece *Retail e Private Banking* dove i leggeri cali dei mutui ipotecari e del *private* sono stati compensati dal credito al consumo.

	31 dicembre 2012	31 marzo 2013	Variazione (%)
Corporate e Investment Banking	19.852,9	19.390,7	-2,3
– di cui: <i>leasing</i>	3.780,7	3.606,9	-4,6
Retail e Private Banking	14.289,1	14.310,5	+0,1
– di cui: <i>credito al consumo</i>	9.174,2	9.245,-	+0,8
<i>mutui ipotecari</i>	4.273,-	4.252,1	-0,5
<i>private</i>	841,9	813,5	-3,4
TOTALE IMPIEGHI A CLIENTELA	34.142,-	33.701,2	-1,3

Le attività deteriorate (sofferenze, incagli, attività ristrutturate e scadute) si riducono da 1.001,3 a 985,5 milioni (-1,6%) e mostrano un'incidenza sul totale degli impieghi pressoché stabile in tutti i comparti: 1,7% nel *large corporate* (1,6%), 6,2% nel *leasing* (invariato), 3,6% nel credito al consumo (3,7%), 2,8% nei mutui ipotecari (2,7%). In aumento i tassi di copertura: 59% per il *consumer* (54%), 47% per i mutui ipotecari (46%), 43% per il *corporate* (39%). Lieve l'incremento delle sofferenze nette (da 245,7 a 257,4 milioni pari allo 0,76% degli impieghi), concentrate soprattutto nel comparto immobiliare (mutui e *leasing*).

Partecipazioni – aumentano da 3.284 a 3.336,8 milioni, malgrado le perdite del periodo, per l'andamento positivo delle riserve da valutazione in particolare di Assicurazioni Generali (+231 milioni nel trimestre). Ai prezzi del 31 marzo sulle partecipazioni quotate si rileva una minusvalenza netta per 32,2 milioni (plusvalenza di 350,3 milioni alle quotazioni correnti).

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico	Controvalore alle quotazioni del 31.03.2013	Plus / (Minus)
PARTECIPAZIONI QUOTATE				
Assicurazioni Generali	13,24	2.641,5	2.502,-	(139,5)
RCS MediaGroup, ordinarie	14,36	71,8	103,9	32,1
Pirelli & C., ordinarie	4,49	126,1	179,4	53,3
Gemina, ordinarie	12,53	219,7	241,6	21,9
		<u>3.059,1</u>	<u>3.026,9</u>	<u>(32,2)</u>
ALTRE PARTECIPAZIONI				
Telco	11,62	99,7		
Banca Esperia	50,-	87,9		
Burgo Group	22,13	68,3		
Athena Private Equity	24,27	21,-		
Fidia (in liquidazione)	25,-	0,8		
		<u>277,7</u>		
Totale Partecipazioni		<u>3.336,8</u>		

(*) Sull'intero capitale sociale.

Titoli immobilizzati – il portafoglio è composto da titoli detenuti sino alla scadenza per 1.653,5 milioni (1.722,5 milioni) e da titoli di debito non quotati (iscritti al costo) per 584,5 milioni (643,8 milioni). Il portafoglio è concentrato su emittenti domestici ed è composto per il 16% da titoli di Stato, per il 55% da obbligazioni bancarie, assicurative e finanziarie e per il 29% da obbligazioni *corporate*. La plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine marzo è di 48,9 milioni (52,8 milioni al 31 dicembre scorso).

Titoli disponibili per la vendita – il portafoglio è costituito da titoli di debito per 9.630,6 milioni (10.639,9 milioni), azioni per 1.103,7 milioni (1.082,2 milioni) e quote di fondi della *Compagnie Monégasque de Banque* per 16,4 milioni (13,5 milioni). Il portafoglio obbligazionario è costituito per il 73% da titoli di Stato, per il 6% da obbligazioni *corporate* e per il residuo da *bond* bancari, assicurativi e finanziari.

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico al 31.03.2013	Adeguamento al fair value	Impairment a conto economico	Riserva AFS complessiva
Sintonia S.A	5,9	336,3	—	—	—
Cashes UCI		143,—	7,8	—	7,8
Edipower S.p.A.	4,1	60,2	—	—	—
Santè S.A.	9,92	54,4	—	(0,8)	—
Italmobiliare	9,5 – 5,47	30,7	4,8	—	(3,9)
Altre azioni quotate		245,7	28,4	(3,1)	30,5
Altre azioni non quotate		233,4	(0,6)	(8,3)	13,7
Totale azioni		1.103,7	40,4	(12,2)	48,1

(*) La prima percentuale indica la quota sulle azioni della rispettiva categoria, la seconda sull'intero capitale sociale.

La riserva da valutazione rimane positiva a 119,5 milioni (139 milioni) ed è così composta: azionario (48,1 milioni contro 15,7 milioni), titoli di Stato italiani (20,5 milioni contro 37,6 milioni), altre obbligazioni (48,3 milioni contro 83,7 milioni) ed altri titoli (2,6 milioni contro 2 milioni).

Impieghi netti di tesoreria – la voce si incrementa da 9.105,2 a 10.700,1 milioni e include 6.922,8 milioni di liquidità a breve (5.145,8 milioni), 3.337,1 milioni di titoli a reddito fisso (3.474,6 milioni), 1.103,6 milioni di titoli azionari e fondi (1.151,2 milioni) e 663,4 milioni di valorizzazioni negative su contratti derivati (666,4 milioni). Il portafoglio dei titoli a reddito fisso riguarda per il 51% titoli di stato (di cui l'8% italiani), per il 44% obbligazioni bancarie, assicurative e finanziarie e per il residuo obbligazioni *corporate*.

Attività materiali ed immateriali — diminuiscono da 715 a 710,8 milioni per gli ammortamenti di periodo. La voce include altresì *goodwill* per 365,9 milioni e marchi per 6,3 milioni.

Fondi del passivo – la voce è costituita dal fondo rischi ed oneri (161,2 milioni contro 160,8 milioni) e dal TFR (28,7 milioni contro 26,8 milioni per effetto del minore sconto attuariale).

Patrimonio Netto – aumenta di 233,3 milioni (da 6.922,3 a 7.155,6 milioni) per il positivo andamento delle riserve da valutazione (+19,9 milioni) e per l'applicazione dell'*equity method* (+209,5 milioni). La riserva positiva da valutazione del portafoglio titoli disponibili per la vendita si riduce lievemente (da 99,7 a 94,8 milioni) mentre migliorano quella connessa al *cash flow hedge* (da -127,2 a -102,4 milioni) e la quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni contabilizzate a patrimonio netto (da 132,8 a 357,7 milioni).

Il Conto Economico

Il margine di interesse – flette da 813,3 a 763,4 milioni (-6,1%) confermando il *trend* del primo semestre dell'esercizio: aumento del costo del *funding* e calo dei rendimenti degli impieghi di tesoreria.

Proventi da negoziazione – il calo del risultato dell'attività di *trading* (170,2 milioni contro 235,5 milioni lo scorso anno) riflette il minor apporto del comparto *fixed income* (127 milioni contro 213,5 milioni) che assorbe il miglioramento di quello *equity* (da 22 a 43,2 milioni). La voce include altresì i dividendi sulle azioni disponibili per la vendita (10,7 milioni contro 10,1 milioni).

Le commissioni e gli altri proventi netti – diminuiscono del 22,1% (da 385,6 a 300,2 milioni) per il minore contributo del *Corporate e Investment Banking* (da 225,3 a 150 milioni); in diminuzione anche le commissioni di *Retail e Private Banking* (179,2 milioni contro 190,5), in particolare nel credito al consumo (-14,5%).

I costi di struttura – si riducono da 595,1 a 561,5 milioni (-5,6%) e sono costituiti da:

- costi del personale per 291,6 milioni (300,9 milioni); includono 5,2 milioni relativi agli emolumenti degli amministratori (6 milioni) e 11,7 milioni di costi per *stock option* e *performance shares* (7,4 milioni); questi ultimi scontano l'introduzione delle nuove disposizioni in tema di remunerazioni che prevedono una crescente quota di *equity* nel pacchetto retributivo.
- costi di gestione e spese diverse per 269,9 milioni (294,2 milioni), di cui ammortamenti per 31,1 milioni (32,8 milioni) e spese amministrative per 236,8 milioni (259,8 milioni) così ripartite:

	(€ milioni)	
	31 marzo 2012	31 marzo 2013
Servizi legali, fiscali e professionali	26,5	21,7
Attività di recupero crediti	21,5	26,3
Marketing e comunicazione	49,9	34,4
Fitti e manutenzioni immobili	29,6	27,-
Elaborazione dati	24,9	26,6
Info provider	19,6	20,3
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	16,4	15,7
Spese di funzionamento	38,7	36,2
Altri costi del personale	16,1	13,7
Altri	6,7	7,1
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	9,9	7,8
Totale	259,8	236,8

Le rettifiche di valore su crediti – in linea con il deteriorato quadro congiunturale, crescono nel comparto famiglie (da 235 a 263,4 milioni) e in quello *large corporate* (da 68,9 a 82,5 milioni) con un apporto nel trimestre rispettivamente di 88,8 milioni (invariato rispetto al trimestre precedente) e di 36 milioni (26,6 milioni nel trimestre precedente). Il costo del rischio, in presenza di impieghi in calo del 9%, cresce da 120 a 137 bps.

Le rettifiche e le riprese di valore su altre attività finanziarie – la voce riflette, da un lato, le rettifiche negative sulla partecipazione Telco (–95 milioni) e sulle azioni AFS non quotate (–12,8 milioni) e, dall’altro, le riprese sui titoli di stato greci (+19 milioni).

Utili e perdite su titoli – il risultato del portafoglio titoli mostra un saldo positivo di 14,8 milioni, con un apporto equamente distribuito tra i comparti AFS (7,3 milioni) e immobilizzati (7,5 milioni).

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo.

CORPORATE E INVESTMENT BANKING (WHOLESALE E LEASING)

(€ milioni)

	31 marzo 2012	31 dicembre 2012	31 marzo 2013	Variazione 03/12-03/13 (%)
Dati economici				
Margine di interesse	295,5	157,4	222,9	-24,6
Proventi da negoziazione	237,1	100,3	167,6	-29,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	225,3	101,2	150,-	-33,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	18,4	30,7	31,8	72,8
Margine di Intermediazione	776,3	389,6	572,3	-26,3
Costi del personale	(159,-)	(98,2)	(146,9)	-7,6
Spese amministrative	(80,5)	(52,3)	(77,-)	-4,3
Costi di struttura	(239,5)	(150,5)	(223,9)	-6,5
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	(64,8)	(6,4)	11,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(91,-)	(58,2)	(100,6)	+10,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(177,6)	9,1	12,9	n.s.
Risultato Lordo	203,4	183,6	272,2	+33,8
Imposte sul reddito	(114,7)	(60,4)	(98,-)	-14,6
Risultato di pertinenza di terzi	(0,2)	1,-	1,8	n.s.
Utile Netto	88,5	124,2	176,-	n.s.
Cost/Income (%)	30,9	38,6	39,1	

	30 giugno 2012	31 dicembre 2012	31 marzo 2013
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	10.641,7	10.593,3	13.609,3
Titoli disponibili per la vendita	9.210,3	10.384,1	9.419,4
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.013,4	4.050,4	2.226,8
Partecipazioni	385,8	414,2	414,1
Impieghi a clientela	30.519,7	27.955,9	27.500,6
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>8.493,3</i>	<i>8.104,4</i>	<i>8.111,6</i>
Provvista	(52.552,8)	(50.780,9)	(50.469,1)

(€ milioni)

Corporate e Investment Banking 31 marzo 2013	Wholesale	Leasing	Totale
Margine di interesse	187,4	35,5	222,9
Proventi da negoziazione	167,7	(0,1)	167,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	148,6	1,4	150,-
Valorizzazione <i>equity method</i>	31,8	—	31,8
Margine di Intermediazione	535,5	36,8	572,3
Costi del personale	(133,9)	(13,-)	(146,9)
Spese amministrative	(67,3)	(9,7)	(77,-)
Costi di struttura	(201,2)	(22,7)	(223,9)
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	11,5	—	11,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(82,5)	(18,1)	(100,6)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	12,9	—	12,9
Risultato lordo	276,2	(4,-)	272,2
Imposte sul reddito	(98,4)	0,4	(98,-)
Risultato di pertinenza di terzi	—	1,8	1,8
Utile Netto	177,8	(1,8)	176,-
Cost/Income (%)	37,6	61,7	39,1
Altre attività finanziarie	25.507,-	162,6	25.669,6
Impieghi a clientela	23.893,7	3.606,9	27.500,6
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>8.111,6</i>	—	<i>8.111,6</i>
Erogato	<i>n.d.</i>	179,3	—
Dipendenti	781	167	948

(€ milioni)

Corporate e Investment Banking 31 marzo 2012	Wholesale	Leasing	Totale
Margine di interesse	251,6	43,9	295,5
Proventi da negoziazione	238,4	(1,3)	237,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	220,4	4,9	225,3
Valorizzazione <i>equity method</i>	18,4	—	18,4
Margine di Intermediazione	728,8	47,5	776,3
Costi del personale	(144,4)	(14,6)	(159,-)
Spese amministrative	(71,7)	(8,8)	(80,5)
Costi di struttura	(216,1)	(23,4)	(239,5)
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	(64,8)	—	(64,8)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(68,9)	(22,1)	(91,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(177,6)	—	(177,6)
Risultato lordo	201,4	2,-	203,4
Imposte sul reddito	(111,4)	(3,3)	(114,7)
Risultato di pertinenza di terzi	—	(0,2)	(0,2)
Utile Netto	90,-	(1,5)	88,5
Cost/Income (%)	29,7	49,3	30,9
Altre attività finanziarie	24.849,2	95,7	24.944,9
Impieghi a clientela	23.609,5	4.226,4	27.835,9
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>4.969,-</i>	<i>—</i>	<i>4.969,-</i>
Erogato	n.d.	668,7	—
Dipendenti	792	199	991

I primi nove mesi chiudono con un utile netto di 176 milioni (88,5 milioni lo scorso anno). Le minori rettifiche nette su attività finanziarie (da -177,6 a +12,9 milioni) hanno parzialmente compensato il calo dei ricavi (-26,3%) cui hanno contribuito:

- la riduzione del margine di interesse da 295,5 a 222,9 milioni per effetto della riduzione del profilo di rischio riflessa in un'ampia dotazione di tesoreria e il connesso calo dei rendimenti;
- il calo dei proventi da negoziazione (167,6 milioni contro 237,1 milioni), malgrado il buon andamento dell'ultimo trimestre (+67,3 milioni) che si confronta tuttavia con la forte, ancorché transitoria, discesa degli *spread* sui titoli di stato italiani dello scorso anno (utili del terzo trimestre di 129,6 milioni);
- una flessione sulle commissioni ed altri proventi da 225,3 a 150 milioni per effetto della minore attività creditizia e del rallentamento di *M&A* e *Capital Market*.

La riduzione dei costi di struttura (-6,5%, da 239,5 a 223,9 milioni) riguarda il costo del personale (da 159 a 146,9 milioni) e le spese amministrative (da 80,5 a 77 milioni).

Le rettifiche su crediti (100,6 milioni) crescono rispetto allo scorso anno (91 milioni) in particolare nel comparto *wholesale* (da 68,9 a 82,5 milioni) dove le coperture sulle partite deteriorate (264,9 milioni) sono salite dal 36% al 43%. Stabile il *leasing*.

Il risultato del portafoglio titoli è positivo per 24,4 milioni, saldo tra gli utili netti dei titoli disponibili per la vendita (+11,5 milioni), le riprese di valore sui titoli di stato greci (+19 milioni) e le svalutazioni su azioni non quotate (-6,1 milioni).

Le voci patrimoniali indicano lievi cali della raccolta (da 50,8 a 50,5 miliardi), dei finanziamenti (da 28 a 27,5 miliardi) e delle obbligazioni disponibili per la vendita (da 9,5 a 8,5 miliardi) a fronte dei già citati maggiori impieghi netti di tesoreria (da 10,6 a 13,6 miliardi).

PRINCIPAL INVESTING (PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTO AZIONARIO)

(€ milioni)

	31 marzo 2012	31 dicembre 2012	31 marzo 2013	Variazione 03/12-03/13 (%)
Dati economici				
Margine di interesse	(6,4)	(3,9)	(5,6)	-12,5
Proventi da negoziazione	—	—	6,3	
Valorizzazione <i>equity method</i>	73,1	54,4	(104,5)	n.s.
Margine di Intermediazione	66,7	50,5	(103,8)	n.s.
Costi del personale	(4,2)	(2,4)	(3,7)	-11,9
Spese amministrative	(2,1)	(1,7)	(2,6)	+23,8
Costi di struttura	(6,3)	(4,1)	(6,3)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(169,9)	(98,1)	(101,1)	-40,5
Risultato Lordo	(109,5)	(51,7)	(211,2)	n.s.
Imposte sul reddito	2,3	(0,3)	(0,3)	n.s.
Utile Netto	(107,2)	(52,-)	(211,5)	n.s.

	30 giugno 2012	31 dicembre 2012	31 marzo 2013
Titoli disponibili per la vendita	146,3	144,8	144,8
Partecipazioni	2.696,4	2.779,5	2.834,7

I primi nove mesi mostrano una perdita di 211,5 milioni dopo la svalutazione di Telco (-95 milioni) e le perdite operative di Assicurazioni Generali (-63,9 milioni, di cui -139,5 milioni nell'ultimo trimestre) e di RCS MediaGroup (-37,6 milioni).

RETAIL E PRIVATE BANKING (SERVIZI FINANZIARI ALLE FAMIGLIE E PRIVATE BANKING)

(€ milioni)

	31 marzo 2012	31 dicembre 2012	31 marzo 2013	Variazione 03/12-03/13 (%)
Dati economici				
Margine di interesse	532,1	364,2	547,1	+2,8
Proventi da negoziazione	7,7	6,6	9,4	+22,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	190,5	121,1	179,2	-5,9
Margine di Intermediazione	730,3	491,9	735,7	+0,7
Costi del personale	(148,4)	(102,8)	(154,3)	+4,-
Spese amministrative	(232,9)	(143,6)	(214,-)	-8,1
Costi di struttura	(381,3)	(246,4)	(368,3)	-3,4
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	0,4	8,7	14,9	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(235,-)	(174,6)	(263,4)	+12,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,5)	(3,6)	(3,7)	n.s.
Altri utili/(perdite)	46,9	(1,1)	(1,2)	n.s.
Risultato Lordo	160,8	74,9	114,-	-29,1
Imposte sul reddito	(40,4)	(25,5)	(42,5)	+5,2
Utile Netto	120,4	49,4	71,5	-40,6

	30 giugno 2012	31 dicembre 2012	31 marzo 2013
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	8.816,5	9.885,2	8.646,9
Titoli disponibili per la vendita	1.694,6	1.598,1	1.607,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.731,4	2.096,4	2.116,6
Impieghi a clientela	14.661,-	14.703,5	14.759,3
Raccolta	(26.574,1)	(26.616,8)	(25.371,8)

I primi nove mesi chiudono con un utile di 71,5 milioni in lieve flessione rispetto allo scorso anno (76,1 milioni senza includere la plusvalenza immobiliare della *Compagnie* di 44,3 milioni) per effetto della tenuta dei ricavi (da 730,3 a 735,7 milioni) e della riduzione dei costi di struttura (da 381,3 a 368,3 milioni) che hanno fronteggiato le maggiori rettifiche su crediti (da 235 a 263,4 milioni). Il minor contributo delle commissioni (-5,9%, da 190,5 a 179,2 milioni) è stato compensato dall'incremento del margine di interesse (+2,8%, da 532,1 a 547,1 milioni).

Quanto ai singoli comparti:

- l'utile netto del credito al consumo si riduce da 87,1 a 47,9 milioni scontando la riduzione dei ricavi del 2,6% (da 540,8 a 526,6 milioni) connessa alla flessione delle commissioni (-14,5%, da 133,9 a 114,5 milioni) ma soprattutto maggiori rettifiche su crediti (245,7 milioni contro 222,7 milioni). Al 31 marzo gli impieghi sono stabili a 9.245 milioni (9.174,2 milioni);

- l'attività di banca *retail* riduce la perdita da 30,1 a 11,4 milioni, malgrado l'aumento del costo del rischio (da 11,1 a 16,3 milioni) per effetto dell'aumento dei ricavi (da 107,1 a 114,6 milioni) e di una non lieve riduzione dei costi (-17,3%, da 129,1 a 106,8 milioni). A fine periodo la provvista *retail* (12.176,5 milioni) è in leggero calo rispetto a dicembre (12.258,6 milioni) mentre gli impieghi sono stabili a 4.252,1 milioni (4.273 milioni);
- il *Private Banking* chiude con un utile di 35 milioni (19,1 milioni, al netto della plusvalenza immobiliare di 44,3 milioni) beneficiando di un aumento del margine di intermediazione (+14,7%, da 82,4 a 94,5 milioni) e degli utili realizzati sul portafoglio AFS (14,9 milioni). Gli attivi gestiti/amministrati al 31 marzo ammontano a netti 13,9 miliardi (13,5 miliardi al 31 dicembre 2012), di cui 6,7 miliardi (6,6 miliardi) per la *Compagnie* e 7,2 miliardi (6,9 miliardi) per Banca Esperia.

Di seguito la divisione per segmento di attività:

(€ milioni)

Retail & Private Banking 31 marzo 2013	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale
Margine di interesse	412,1	104,5	30,5	547,1
Proventi da negoziazione	—	(0,4)	9,8	9,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	114,5	10,5	54,2	179,2
Margine di Intermediazione	526,6	114,6	94,5	735,7
Costi del personale	(67,6)	(44,9)	(41,8)	(154,3)
Spese amministrative	(128,1)	(61,9)	(24,-)	(214,-)
Costi di struttura	(195,7)	(106,8)	(65,8)	(368,3)
Utili (perdite) da AFS, HTM e L&R	—	—	14,9	14,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(245,7)	(16,3)	(1,4)	(263,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	(3,7)	(3,7)
Altri utili/perdite	—	—	(1,2)	(1,2)
Risultato lordo	85,2	(8,5)	37,3	114,-
Imposte sul reddito	(37,3)	(2,9)	(2,3)	(42,5)
Utile Netto	47,9	(11,4)	35,-	71,5
Cost/Income (%)	37,2	n.s.	69,6	50,1
Altre attività finanziarie	(806,5)	11.574,3	1.603,4	12.371,2
Impieghi a clientela	9.245,-	4.252,1	1.262,2	14.759,3
Erogato	3.637,3	186,5	—	3.823,8
Filiali	158	44	—	202
Dipendenti	1.418	912	342	2.672

(€ milioni)

Retail & Private Banking 31 marzo 2012	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale
Margine di interesse	406,6	101,4	24,1	532,1
Proventi da negoziazione	0,3	0,1	7,3	7,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	133,9	5,6	51,-	190,5
Margine di Intermediazione	540,8	107,1	82,4	730,3
Costi del personale	(64,-)	(45,6)	(38,8)	(148,4)
Spese amministrative	(126,8)	(83,5)	(22,6)	(232,9)
Costi di struttura	(190,8)	(129,1)	(61,4)	(381,3)
Utili (perdite) da AFS, HTM e L&R	—	0,4	—	0,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(222,7)	(11,1)	(1,2)	(235,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	(0,5)	(0,5)
Altri utili/perdite	—	—	46,9	46,9
Risultato lordo	127,3	(32,7)	66,2	160,8
Imposte sul reddito	(40,2)	2,6	(2,8)	(40,4)
Utile Netto	87,1	(30,1)	63,4	120,4
Cost/Income (%)	35,3	n.s.	74,5	52,2
Altre attività finanziarie	437,9	7.936,2	1.828,-	10.202,1
Impieghi a clientela	9.154,1	4.298,2	856,5	14.308,8
Erogato	3.670,2	466,6	—	4.136,8
Filiali	157	44	—	201
Dipendenti	1.385	934	336	2.655

(€ milioni)

Private Banking 31 marzo 2013	CMB	Esperia 50%	Altre	Totale PB
Margine di interesse	24,2	5,8	0,5	30,5
Proventi da negoziazione	10,3	(0,5)	—	9,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	29,2	21,1	3,9	54,2
Margine di Intermediazione	63,7	26,4	4,4	94,5
Costi del personale	(19,6)	(19,2)	(3,-)	(41,8)
Spese amministrative	(13,9)	(9,-)	(1,1)	(24,-)
Costi di struttura	(33,5)	(28,2)	(4,1)	(65,8)
Utili (perdite) da AFS, HTM e L&R	4,8	10,-	0,1	14,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(1,-)	(0,4)	—	(1,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,6)	(3,1)	—	(3,7)
Altri utili/perdite	—	(1,2)	—	(1,2)
Risultato lordo	33,4	3,5	0,4	37,3
Imposte sul reddito	—	(1,8)	(0,5)	(2,3)
Utile Netto	33,4	1,7	(0,1)	35,-
Cost/Income (%)	52,6	n.s.	n.s.	69,6
Attivi gestiti/amministrati	6.725,-	7.138,6	—	13.863,6
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.457,4	1.457,4

(€ milioni)

Private Banking 31 marzo 2012	CMB	Esperia 50%	Altre	Totale PB
Margine di interesse	20,6	3,1	0,4	24,1
Proventi da negoziazione	7,-	0,2	0,1	7,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	24,4	22,4	4,2	51,-
Margine di Intermediazione	52,-	25,7	4,7	82,4
Costi del personale	(20,4)	(15,9)	(2,5)	(38,8)
Spese amministrative	(13,6)	(8,1)	(0,9)	(22,6)
Costi di struttura	(34,-)	(24,-)	(3,4)	(61,4)
Utili (perdite) da AFS, HTM e L&R	—	(0,2)	0,2	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(2,-)	0,8	—	(1,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,5)	—	—	(0,5)
Altri utili/perdite	45,3	1,6	—	46,9
Risultato lordo	60,8	3,9	1,5	66,2
Imposte sul reddito	—	(2,3)	(0,5)	(2,8)
Utile Netto	60,8	1,6	1,-	63,4
Cost/Income (%)	65,4	n.s.	72,3	74,5
Attivi gestiti/amministrati	6.222,-	6.781,5	—	13.003,5
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.455,3	1.455,3

L'andamento delle società del Gruppo

MEDIOBANCA

I primi nove mesi chiudono con un utile netto di 26,6 milioni rispetto alla perdita di 140,9 milioni dello scorso anno. L'utile ha scontato la svalutazione su Telco (99,5 milioni), le maggiori rettifiche su crediti (82,5 milioni contro 68,5 milioni) e l'ampia diminuzione dei ricavi (da 663,9 a 488,5 milioni). In particolare diminuiscono il margine di interesse (da 212,5 a 168,1 milioni), i proventi da negoziazione (da 234,6 a 174,6 milioni) e le commissioni ed altri proventi (da 216,2 a 145,8 milioni). Per contro sono in calo i costi di struttura (da 223,1 a 208,2 milioni) anche per la riduzione della componente variabile dei costi del personale.

Quanto ai dati patrimoniali nel trimestre aumentano gli impieghi netti di tesoreria (da 10.408,3 a 13.458,6 milioni) a fronte dei minori impieghi a clientela (da 24.673 a 24.206,2 milioni), provvista (da 47.991 a 47.694,8 milioni) e titoli immobilizzati (da 4.050,4 a 2.226,8 milioni).

* * *

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	31 marzo 2012	31 dicembre 2012	31 marzo 2013	Variazione (%) 03/12-03/13
Margine di interesse	212,5	119,2	168,1	-20,9
Proventi da <i>trading</i>	234,6	102,7	174,6	-25,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	216,2	98,4	145,8	-32,6
Dividendi su partecipazioni	0,6	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	663,9	320,3	488,5	-26,4
Costi del personale	(150,-)	(92,6)	(138,4)	-7,7
Spese amministrative	(73,1)	(47,5)	(69,8)	-4,5
Costi di struttura	(223,1)	(140,1)	(208,2)	-6,7
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	(56,1)	(6,4)	11,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(68,5)	(46,5)	(82,5)	+20,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(178,9)	6,-	6,8	n.s.
<i>Impairment</i> partecipazioni	(172,9)	(99,5)	(99,5)	-42,5
Altri utili/(perdite)	(0,3)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	(35,9)	33,8	116,6	n.s.
Imposte sul reddito	(105,-)	(55,-)	(90,-)	-14,3
Utile Netto	(140,9)	(21,2)	26,6	n.s.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2012	31 dicembre 2012	31 marzo 2013
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	10.760,6	10.408,3	13.458,6
Titoli disponibili per la vendita	9.356,7	10.528,9	9.564,2
Titoli immobilizzati	4.013,4	4.050,4	2.226,8
Impieghi a clientela	27.219,5	24.673,-	24.206,2
Partecipazioni	3.214,4	3.283,7	3.283,8
Attività materiali e immateriali	138,1	133,6	133,1
Altre attività	538,1	332,2	379,7
Totale attivo	<u>55.240,8</u>	<u>53.410,1</u>	<u>53.252,4</u>
Passivo e netto			
Provvista	50.056,4	47.991,-	47.694,8
Altre voci del passivo	602,8	603,8	694,5
Fondi del passivo	160,1	161,1	161,7
Patrimonio netto	4.621,7	4.675,4	4.674,8
Utile dell'esercizio	(200,2)	(21,2)	26,6
Totale passivo e netto	<u>55.240,8</u>	<u>53.410,1</u>	<u>53.252,4</u>

* * *

Quanto alle altre principali Società del Gruppo:

- *Compass, Milano (credito al consumo; 100% Mediobanca)*: i nove mesi chiudono con un utile di 35,5 milioni (74,8 milioni) con ricavi in lieve diminuzione (da 497,8 a 484,3 milioni) e maggiori rettifiche su crediti (da 217,8 a 243 milioni). I finanziamenti in essere sono stabili rispetto al 31 dicembre (8.468,4 milioni contro 8.452,3 milioni).
- *Futuro, Milano (cessione del quinto; 100% Compass)*: i nove mesi chiudono con un utile di 4,1 milioni (5,8 milioni) dopo ricavi per 13,5 milioni (16,9 milioni) e rettifiche nette su crediti per 0,8 milioni (1,1 milioni). I finanziamenti in essere sono in aumento rispetto al 31 dicembre (da 864 a 893 milioni).
- *CheBanca!, Milano (retail banking; 100% Mediobanca)*: i nove mesi presentano una perdita di 12 milioni in linea con i risultati semestrali mostrando un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio (-30,5 milioni) per i maggiori ricavi (da 106,9 a 114,6 milioni), malgrado l'incremento delle rettifiche su crediti (da 11,1 a 16,4 milioni). Al 31 marzo gli impieghi e la raccolta da clientela rimangono pressoché stabili rispetto al 31 dicembre (rispettivamente da 4.264,6 a 4.244,5 milioni e da 12.275,6 a 12.191,1 milioni).

- *SelmaBipiemme Leasing*, Milano (*leasing; 60% Mediobanca*): i nove mesi mostrano una perdita di 5,7 milioni (6,3 milioni) che riflette la riduzione dei ricavi (da 20,8 a 18,6 milioni) pur in presenza di minori rettifiche su crediti (da 13,8 a 11,4 milioni); gli impieghi a fine periodo sono in calo da 2.043,4 a 1.991,8 milioni rispetto al 31 dicembre.
- *Palladio Leasing*, Vicenza (*leasing; 95% SelmaBipiemme, 5% azioni proprie*): i nove mesi segnano un utile netto di 415 mila (2,5 milioni) con ricavi in flessione da 17,1 a 13,8 milioni e rettifiche di valore pressoché stabili (6,7 milioni contro 6,5 milioni); gli impieghi a fine periodo sono in lieve calo rispetto al 31 dicembre (da 1.558,8 a 1.521,1 milioni).
- *Teleleasing in liquidazione*, Milano (*leasing; 80% SelmaBipiemme, 20% Telecom Italia*): i nove mesi mostrano un utile netto di 478 mila (3,3 milioni) e riflettono la progressiva diminuzione di ricavi (da 9 a 4,2 milioni) e impieghi (da 307,2 a 263,3 milioni).
- *Compagnie Monégasque de Banque*, Monaco (*100% Mediobanca*): il primo trimestre dell'esercizio solare salda con un utile di 11 milioni (9,6 milioni), con ricavi stabili a 19,8 milioni e costi di struttura per 10,2 milioni; gli attivi in gestione/amministrazione ammontano a 6,7 miliardi (pressoché stabili rispetto al 31 dicembre 6,6 miliardi).
- *Banca Esperia*, Milano (*50% Mediobanca*): il primo trimestre solare dell'esercizio mostra un utile di 2 milioni (2,7 milioni) dopo ricavi in calo da 20,7 a 12,1 milioni e utili da cessione AFS in crescita (9,1 milioni contro 0,1 milioni); gli attivi in gestione/amministrazione saldano a 14,2 miliardi (13,8 miliardi al 31 dicembre).
- *Mediobanca International (Luxembourg) S.A.*, Lussemburgo (*Banca wholesale 99% Mediobanca; 1% Compass*): l'utile dei nove mesi si riduce a 12,2 milioni (22,7 milioni) per le flessioni di margine di interesse (14,6 milioni contro 23,9 milioni) e di commissioni nette dell'attività creditizia (da 8,9 a 6,2 milioni). Gli impieghi a clientela sono stabili a 2.636,5 milioni (2.672,8 milioni).

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per l'ultimo trimestre restano condizionate da un quadro economico particolarmente debole pur in presenza di una riduzione del costo di rifinanziamento degli intermediari finanziari. In questo contesto il trimestre scontrerà la persistente debolezza dei ricavi e l'attuale livello del costo del rischio in presenza di spese operative sotto stretto controllo. Restano connessi all'andamento dei mercati e delle partecipate la valorizzazione del portafoglio di investimenti e l'apporto del *trading* con potenziali significativi impatti sulla redditività.

Milano, 9 maggio 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICHE CONTABILI



Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 31 marzo 2013 sono stati redatti, ai sensi del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (ed il successivo primo aggiornamento del 18 novembre 2009) Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità alle prescrizioni dell'art. 153 *ter* del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

SEZIONE 2

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro-quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

*1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto
(consolidate proporzionalmente)*

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 Metodo integrale					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3. PRUDENTIA FIDUCIARIA S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SETECI - Società Consortile per l'Elaborazione, Trasmissione dati, Engineering e Consulenza Informatica S.c.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
5. SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
7. C.M.I. COMPAGNIE MONEGASQUE IMMOBILIERE SCI	Montecarlo	1	A.1.6	99,94	99,94
			A.1.8	0,06	0,06
8. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,89	99,89
9. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
10. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,50	99,50
11. MONOECI SOCIETE CIVILE IMMOBILIERE	Montecarlo	1	A.1.6	99,—	99,—
			A.1.8	1,—	1,—
12. MOULINS 700 S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,90	99,90
13. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
			A.1.14	1,—	1,—
14. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
15. CHEBANCA! S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
16. COFACTOR S.p.A.	Milano	1	A.1.14	100,—	100,—
17. SELMABIPPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.1	60,—	60,—
18. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.17	95,—	100,—
			A.1.18	5,—	
19. TELELEASING S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.17	80,—	80,—
20. SADE FINANZIARIA - INTERSOMER S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
21. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
22. CREDITTECH S.p.A.	Milano	1	A.1.14	100,—	100,—
23. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
24. CONSORTIUM S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
25. QUARZO S.r.l.	Milano	1	A.1.14	90,—	90,—
26. QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	1	A.1.17	90,—	90,—
27. FUTURO S.p.A.	Milano	1	A.1.14	100,—	100,—
28. MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	Milano	1	A.1.15	90,—	90,—
29. COMPASS RE (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.14	100,—	100,—
30. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIERE S.A.r.l.	Lussemburgo	1	A.1.13	100,—	100,—

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento al prezzo della data di riferimento del mercato attivo (cd. Livello 1). In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati modelli valutativi (cd. Livello 2) alimentati da *inputs* di mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili) oppure modelli valutativi basati su dati stimati internamente (cd. Livello 3). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute

per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore alla metà o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico pro-rata temporis della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti e finanziamenti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/ripresе di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo

del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti posti in essere dalle società del gruppo sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di *leasing* finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano

(con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili

all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a

benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività dell'Istituto, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze

cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro.

Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate (IAS 24)

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
 1. sono soggetti al controllo dell'Istituto;
 2. detengono una partecipazione in Mediobanca tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; rientrano altresì nel perimetro gli aderenti al Patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 5% del capitale di Mediobanca, accompagnata dalla nomina di un Consigliere di Amministrazione e le entità controllate dagli stessi;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;

- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate o controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente da uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

SCHEMI DI BILANCIO
CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Consolidato (*)

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 31/03/2013	Saldi IAS al 31/12/2012	Saldi IAS al 31/03/2012
10. Cassa e disponibilità liquide	29,9	35,5	204,4
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.378,6	14.697,9	13.920,4
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.750,7	11.735,6	12.161,3
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.653,5	1.722,6	1.682,2
60. Crediti verso banche	6.038,1	5.203,9	3.968,8
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	4.818,9	3.980,5	2.366,8
<i>titoli immobilizzati</i>	—	30,—	—
<i>altre partite</i>	29,4	11,8	2,6
70. Crediti verso clientela	40.272,4	39.477,2	40.564,4
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	7.046,2	5.769,2	4.288,4
<i>titoli immobilizzati</i>	584,5	613,8	605,7
<i>altre partite</i>	77,2	70,5	72,5
80. Derivati di copertura	1.470,—	1.688,4	1.396,3
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.470,—	1.688,4	1.396,2
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	—	—	48,—
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	3.336,8	3.284,—	2.834,9
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	296,8	298,5	294,—
130. Attività immateriali	414,—	416,5	427,6
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	365,9	365,9	365,9
140. Attività fiscali	867,4	869,3	930,5
<i>a) correnti</i>	215,2	223,5	235,4
<i>b) anticipate</i>	652,2	645,8	695,1
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	192,6	207,2	220,5
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5,—	16,4	15,3
Totale attivo	78.700,8	79.636,6	78.605,3

(*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato alla pagina 11 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui *trading* delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di trading relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di trading), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e le rettifiche agli impieghi per *impairment* inserite nella voce 100 del passivo;
- la voce titoli immobilizzati (HTM & LR) include la voce 50 dell'Attivo e i titoli in portafoglio classificati nella categoria Loans & Receivables e inseriti nelle voci 60 e 70.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 31/03/2013	Saldi IAS al 31/12/2012	Saldi IAS al 31/03/2012
10. Debiti verso banche	14.161,4	13.168,6	12.394,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	3.609,2	2.761,8	1.214,-
<i>altre passività</i>	29,9	17,5	1,4
20. Debiti verso clientela	16.826,6	17.505,2	16.161,2
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	1.442,2	1.985,-	1.354,9
<i>altre passività</i>	9,9	9,8	9,6
30. Titoli in circolazione	29.111,7	29.513,3	32.157,7
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.527,3	10.647,5	9.674,9
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
60. Derivati di copertura	373,1	345,7	374,9
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	264,3	246,-	283,7
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	45,9	48,8	43,4
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	598,5	538,5	530,-
<i>a) correnti</i>	257,1	188,6	214,4
<i>b) differite</i>	341,4	349,9	315,9
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	496,2	464,6	507,3
<i>di cui:</i>			
<i>rettifiche impieghi</i>	—	—	—
<i>altre poste di trading</i>	12,1	14,5	25,3
110. Trattamento di fine rapporto del personale	28,7	26,8	24,4
120. Fondi per rischi ed oneri	161,2	160,8	157,1
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	161,2	160,8	157,1
130. Riserve tecniche	114,6	111,1	88,3
140. Riserve da valutazione	363,6	118,8	(438,2)
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	4.455,1	4.466,6	4.420,2
180. Sovrapprezzi di emissione	2.120,1	2.120,1	2.120,1
190. Capitale	430,6	430,6	430,6
200. Azioni proprie (-)	(213,8)	(213,8)	(213,8)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	108,7	108,4	110,8
220. Utile (Perdita) d'esercizio	37,2	123,8	104,9
Totale passivo e patrimonio netto	78.700,8	79.636,6	78.605,3

Conto Economico IAS/IFRS - Consolidato (*)

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	31 marzo 2013	31 dicembre 2012	31 marzo 2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.073,4	1.455,-	2.287,6
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.280,-)	(922,5)	(1.467,7)
30. Margine di interesse	793,4	532,5	819,9
40. Commissioni attive	265,6	179,1	346,2
50. Commissioni passive	(35,5)	(24,3)	(30,-)
60. Commissioni nette	230,1	154,8	316,2
70. Dividendi e proventi simili	20,3	8,2	43,8
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	97,-	66,8	155,5
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4,5	4,3	6,1
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	46,1	8,7	(23,4)
<i>a) crediti</i>	6,2	6,3	1,2
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	7,3	(11,4)	(55,4)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	1,3	0,5	(1,8)
<i>d) passività finanziarie</i>	31,3	13,3	32,6
120. Margine di intermediazione	1.191,4	775,3	1.318,1
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(357,5)	(227,2)	(506,2)
<i>a) crediti</i>	(340,7)	(217,3)	(300,6)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	6,2	5,5	(177,9)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0,5	0,2	(1,-)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(23,5)	(15,6)	(26,7)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	833,9	548,1	811,9
150. Premi netti	23,3	15,2	15,4
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(12,2)	(7,5)	(6,3)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	845,-	555,8	821,-
180. Spese amministrative:	(574,8)	(375,-)	(593,1)
<i>a) spese per il personale</i>	(291,6)	(194,4)	(300,9)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(283,2)	(180,6)	(292,2)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2,-)	(1,2)	(1,6)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14,6)	(9,7)	(13,5)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(16,5)	(11,1)	(19,3)
<i>di cui: avviamento</i>	—	—	—
220. Altri oneri/proventi di gestione	103,3	58,9	93,6
230. Costi operativi	(504,6)	(338,1)	(533,9)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(166,1)	(9,2)	(74,6)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	44,1
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	174,3	208,5	256,6
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(138,9)	(85,7)	(151,5)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	35,4	122,8	105,1
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	35,4	122,8	105,1
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1,8	1,-	(0,2)
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	37,2	123,8	104,9

(*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato a pagina 10 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura e i differenziali *swaps* negativi della voce 80 (rispettivamente pari a 34,4, 19,2 e 12,9 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi rispettivamente pari a 46,5, 21,5 e 32,4 milioni che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160 al netto delle *fee* su prestito titoli (rispettivamente pari a 2,1, -1 milione e -0,8 milioni) che confluiscono nella voce 80;
- nei proventi da negoziazione confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite di cessione delle passività finanziarie della voce 100 al netto o in aggiunta alle altre poste già citate;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita e quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 unitamente alle rettifiche nette di Telco per 95 milioni (invariata rispetto al 31 dicembre 2012, mentre al 31 marzo 2012 includevano RCS per 55,2 milioni e Telco per 113,3 milioni) della voce 240.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	31 marzo 2013	31 marzo 2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	35,4	105,1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	330,9	(69,-)
30. Attività materiali	—	—
40. Attività immateriali	—	—
50. Copertura di investimenti esteri	—	—
60. Copertura dei flussi finanziari	19,7	(120,7)
70. Differenze di cambio	—	(3,9)
80. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	—	—
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	351,2	(255,6)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	701,8	(449,2)
120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	737,2	(344,1)
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(0,7)	(4,2)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	737,9	(339,9)

ATTESTAZIONE
DEL DIRIGENTE PREPOSTO



Dichiarazione del Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Massimo Bertolini

Mercurio GP - Milano